

Verona, controlli rafforzati contro le mobilitazioni non preavvisate in centro

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La **Questura di Verona** ha intensificato le attività di **prevenzione e controllo** del territorio in risposta ai recenti episodi di intemperanze e vandalismi che hanno interessato il centro cittadino. L'operazione si è concentrata sulle **mobilitazioni non preavvisate** diffuse attraverso i canali social, un fenomeno che richiede un monitoraggio costante da parte delle forze dell'ordine.

Il dispositivo di sicurezza messo in campo

Gli investigatori della **D.I.G.O.S.** scaligera, grazie all'attività di analisi delle chat e dei social network, hanno permesso di anticipare le iniziative annunciate per il pomeriggio di sabato 24 ottobre. La Questura ha quindi predisposto un articolato **dispositivo di ordine e sicurezza pubblica** con l'obiettivo di prevenire turbative e garantire la tranquillità dei cittadini. Sono stati istituiti presidi nei principali punti nevralgici del centro, con particolare attenzione alle piazze e alle aree più sensibili, oltre che alla stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova.

Per l'operazione sono stati impiegati agenti della Questura e del Reparto Mobile, con il supporto della Polizia Ferroviaria, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Locale. Un dispiegamento di forze che testimonia la volontà di mantenere alta la soglia di attenzione su un fenomeno che, se non controllato, può degenerare in episodi di violenza.

I risultati dei controlli

All'esito delle attività, **108 persone sono state identificate**, di cui 23 accompagnate in Questura per gli accertamenti di rito. Tra queste, 18 minorenni e 5 maggiorenni, di nazionalità italiana, anche di seconda generazione, e straniera, per la maggior parte residenti a Verona e provincia. Due soggetti sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria, mentre un terzo è stato destinatario di un provvedimento di espulsione.

In particolare, un diciassettenne è stato denunciato per **porto abusivo di oggetti atti ad offendere**: all'interno del suo zaino è stato trovato e sequestrato un coltello. In vicolo San Luca, invece, un veronese di 21 anni, appartenente alla frangia ultras dell'Hellas Verona, è stato denunciato per **lesioni aggravate** dopo aver colpito al volto un quindicenne italiano; l'intervento tempestivo degli agenti della D.I.G.O.S. ha evitato conseguenze peggiori.

Espulsione e sequestri

Durante i controlli, un cittadino tunisino di 19 anni è risultato irregolare sul territorio nazionale e gravato da numerosi precedenti per reati contro il patrimonio e in materia di stupefacenti. Nei suoi confronti è stato disposto il **provvedimento di espulsione**, eseguito dagli agenti dell'Ufficio Immigrazione mediante accompagnamento presso il C.P.R. di Roma.

Nel corso delle operazioni sono stati inoltre rinvenuti e sequestrati quattro fumogeni, quattro petardi, due coltellini svizzeri, quattro torce illuminanti, una maschera integrale in silicone e quattro accessori per coprire il volto, tra scaldacollo e passamontagna. Materiale che conferma come le mobilitazioni non preavvisate possano rappresentare un rischio per l'ordine pubblico.

Monitoraggio costante e tutela della sicurezza

La Polizia di Stato proseguirà nell'attività di **monitoraggio**, anche attraverso l'analisi dei contenuti pubblicati sui social, per individuare eventuali ulteriori responsabili e attenzionare possibili future mobilitazioni. L'obiettivo è duplice: da un lato tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica, dall'altro prevenire che episodi di intemperanza possano trasformarsi in vere e proprie emergenze.

Si precisa che, per il principio di presunzione di innocenza, la responsabilità penale di ciascuno si considera accertata solo all'esito di giudizio con sentenza penale irrevocabile.